

L'esposizione finisce fra i temi della maturità

Evento presentato agli ambasciatori. E all'istituto del turismo diventa traccia d'esame

Giannino della Frattina

■ Una benedizione anche accademica quella per l'Expo che ieri è stata inserita nelle tracce affidate agli studenti che affrontavano l'esame di maturità. All'Istituto Tecnico per il Turismo a proposito dell'internazionalizzazione del tour operating si è chiesto ai candidati di predisporre un pacchetto per un turista indonesiano in vista dell'esposizione internazionale.

Nel pomeriggio, invece, il grande appuntamento a Roma con gli ambasciatori di tutto il mondo ospitati a Villa Madama. «Expo 2015: obiettivo Paese Italia» il titolo dell'evento organizzato dalla Regione insieme al ministero degli Affari esteri. Del governatore Roberto Maroni il tweet beneaugurante. «Obiettivo Paese Italia. Novità è che tutte istituzioni sono coinvolte. Questa volta sta accadendo! Il coinvolgimento di tutte istituzioni è garanzia che Expo sarà un grande successo per l'Italia e l'Europa». Qualche ripetizione di troppo, ma l'entusiasmo che erompe dopo

giorni di appalti truccati e inchieste, dirigenti infedeli e duri scontri istituzionali. Che vanno a braccetto con gli ormai conclamati ritardi del cantiere.

In apertura il direttore generale Promozione del sistema Paese della Farnesina Andrea Meloni ha letto un messaggio del presidente Giorgio Napolitano che ha sottolineato la necessità di «coinvolgere in Expo l'Italia nel suo complesso e con essa le straordinarie

eccellenze del suo territorio» e di «valorizzare l'articolata e diffusa ricchezza delle nostre regioni, promuovendo itinerari del gusto e della cultura». Testimonial Expo lo storico dell'arte Philippe Daverio, l'imprenditrice e ambasciatrice di «Women for Expo» Gaetana Jacono, lo chef Carlo Cracco e il campione del ciclismo Felice Gimondi.

Per il ministro degli Affari esteri Francesca Mogherini «occasione unica per

la nostra industria con particolare riguardo al settore agroalimentare». Fiducioso Sala di fronte al corpo diplomatico: «Posso garantirvi che con tutte le difficoltà siamo sulla strada per arrivare pronti al primo maggio 2015». Salha aggiunto che venti Paesi stanno lavorando al cantiere e «siamo nella condizione di poter fare tutto bene». Maroni parla del «coinvolgimento diretto di Regione Lombardia nel grande progetto di riqualificazione infrastrutturale per consentire a tutti i 150 mila visitatori al giorno in media non solo di raggiungere il sito, ma di muoversi attorno a Expo con la necessaria facilità». Presenti anche Debora Serracchiani per la Conferenza delle Regioni, il ministro Maurizio Martina, il commissario del Padiglione Italia Diana Bracco e il decano del Corpo diplomatico monsignor Adriano Bernardini.

Ieri, intanto, il Comune ha nominato il giornalista e presidente di Ledha Franco Bompreszi consulente della task force per l'accessibilità di Expo. Mentre il presidente Giorgio Squinzi ha firmato con Diana Bracco il contratto con cui Confindustria diventa partner istituzionale del Padiglione Italia.

TESTIMONIAL

Con il governatore Roberto Maroni c'erano Philippe Daverio, Gaetana Jacono, Carlo Cracco e il campione di ciclismo Felice Gimondi



